



Bruxelles, 11.1.2022
COM(2022) 1 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione, l'efficacia e il funzionamento del dominio di primo livello .eu da aprile
2019 ad aprile 2021**

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	2
2.	SINTESI	2
3.	IL QUADRO GIURIDICO RELATIVO AL DOMINIO .EU	3
4.	IL REGISTRO .EU	3
4.1.	EURid	3
4.2.	Risultati finanziari	4
4.3.	Adempimento del contratto	4
4.4.	Selezione del prossimo registro .eu	5
5.	IL DOMINIO .EU	5
5.1.	Tendenze generali	5
5.2.	Impatto della pandemia di COVID-19	7
5.3.	Impatto del recesso del Regno Unito dall'UE	7
5.4.	Rapporti con i registrar	8
5.5.	Marketing e comunicazione	8
5.6.	Multilinguismo	9
6.	FIDUCIA E SICUREZZA	10
6.1.	Stabilità, sicurezza e continuità operativa	10
6.2.	Caratteristiche di sicurezza dei nomi di dominio .eu	11
6.3.	Qualità dei dati e prevenzione delle registrazioni abusive	11
6.4.	Cooperazione nella lotta contro la criminalità informatica	12
6.5.	Tutela dei diritti di proprietà intellettuale	12
7.	IMPEGNO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE	13
8.	IMPATTO AMBIENTALE	14
9.	CONCLUSIONI	14

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda il dominio internet .eu, il dominio di primo livello geografico (*country code Top-Level Domain*, ccTLD) dell'Unione europea, e le sue varianti negli alfabeti cirillico e greco, amministrati e gestiti dall'organizzazione senza scopo di lucro EURid¹ (di seguito "il registro .eu") sulla base di un contratto di concessione di servizi con la Commissione europea.

A norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 733/2002, del 22 aprile 2002, relativo alla messa in opera del dominio di primo livello .eu, ogni due anni la Commissione è tenuta a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attuazione, l'efficacia e il funzionamento del dominio .eu². La presente relazione riguarda il periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2021 (di seguito "il periodo considerato")³.

2. SINTESI

Con 3,7 milioni di nomi di dominio .eu registrati ad aprile 2021, il dominio .eu è l'ottavo ccTLD di maggiori dimensioni a livello mondiale. Coerentemente con il mercato mondiale ed europeo dei nomi di dominio, la crescita del dominio .eu ha subito un appiattimento. La crescita negativa causata dalla persistente saturazione e dal consolidamento del mercato dei nomi di dominio e l'impatto del recesso del Regno Unito dall'UE sono stati compensati dall'aumento della domanda di nomi di dominio durante la pandemia di COVID-19, dovuto al rafforzamento della presenza online di organizzazioni e imprese.

Nel periodo considerato, il registro .eu ha consentito ai cittadini dell'UE di registrare un nome di dominio .eu indipendentemente dal luogo di residenza e ha ampliato la diversità linguistica e il multilinguismo europei all'interno del dominio .eu inaugurando il dominio .eu, portando così a compimento gli sforzi finalizzati a supportare tutti gli alfabeti dell'UE diversi da quello latino nel dominio di primo livello .eu.

Il registro .eu ha continuato ad adoperarsi per garantire l'affidabilità del dominio .eu varando il sistema di prevenzione degli abusi e di allarme rapido (*Abuse Prevention and Early Warning System*, APEWS), il progetto *Know-Your-Customer* (KYC) e il servizio di blocco del registrar (*registrar lock*) nel 2020, nonché effettuando controlli sistematici sulle registrazioni dei nomi di dominio correlati alla COVID-19 durante la pandemia.

Per contrastare le attività illecite che coinvolgono nomi di dominio .eu sono stati rafforzati i partenariati con autorità di contrasto e altre autorità pubbliche a livello sia nazionale che europeo. Nel 2021 il registro .eu e l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) hanno varato un piano d'azione congiunto per contrastare le registrazioni speculative e abusive dei nomi di dominio.

¹ <https://eurid.eu/it/>.

² A decorrere dal 13 ottobre 2022 si applicherà l'articolo 16, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2019/517, che ha un contenuto analogo.

³ La relazione precedente, COM(2020) 63, è consultabile all'indirizzo <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/ALL/?uri=CELEX:52020DC0063>.

Nel complesso, il registro .eu ha mantenuto un'infrastruttura tecnica altamente resiliente e solida, garantendo una disponibilità del dominio .eu pari al 100 %, anche durante l'attacco distribuito di negazione del servizio (*Distributed Denial-of-Service*, DDoS) che ha colpito le piattaforme e i servizi del registro .eu nella primavera del 2020.

3. IL QUADRO GIURIDICO RELATIVO AL DOMINIO .EU

Il dominio di primo livello .eu è disciplinato dal regolamento (CE) n. 733/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 aprile 2002, relativo alla messa in opera del dominio di primo livello .eu⁴ e dal regolamento (CE) n. 874/2004 che stabilisce le disposizioni applicabili alla messa in opera e alle funzioni del dominio di primo livello .eu e i principi relativi alla registrazione⁵.

Il 18 aprile 2019 è entrato in vigore il regolamento (UE) 2019/517 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, relativo alla messa in opera e al funzionamento del dominio di primo livello .eu⁶. Il regolamento si applicherà a decorrere dal 13 ottobre 2022 ed è integrato dal regolamento delegato (UE) 2020/1083 della Commissione⁷ e dal regolamento di esecuzione (UE) 2020/857 della Commissione⁸.

4. IL REGISTRO .EU

4.1. EURid

Il Registro europeo dei nomi a dominio internet (EURid) è l'operatore del registro .eu, responsabile dell'organizzazione, dell'amministrazione e della gestione del dominio .eu e delle sue varianti in altri alfabeti. La Commissione ha aggiudicato a EURid un primo contratto di concessione di servizi nel 2004 e un secondo contratto nel 2014, successivamente prorogato fino al 12 ottobre 2022.

EURid è un'associazione senza scopo di lucro, istituita ai sensi del diritto belga, con sede a Diegem⁹. La missione dichiarata di EURid è di "*creare uno spazio .eu*

⁴ Come modificato dal regolamento (CE) n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008.

⁵ Come modificato dai regolamenti della Commissione (CE) n. 1654/2005, del 10 ottobre 2005, (CE) n. 1255/2007, del 25 ottobre 2007, (CE) n. 560/2009, del 26 giugno 2009, e (UE) 2015/516, del 26 marzo 2015.

⁶ Regolamento (UE) 2019/517 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, relativo alla messa in opera e al funzionamento del nome di dominio di primo livello .eu, che modifica e abroga il regolamento (CE) n. 733/2002 e abroga il regolamento (CE) n. 874/2004 della Commissione.

⁷ Regolamento delegato (UE) 2020/1083 della Commissione, del 14 maggio 2020, che integra il regolamento (UE) 2019/517 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i criteri di ammissibilità e di selezione e la procedura per la designazione del registro del nome di dominio di primo livello .eu.

⁸ Regolamento di esecuzione (UE) 2020/857 della Commissione, del 17 giugno 2020, che stabilisce i principi da includere nel contratto tra la Commissione europea e il registro del dominio di primo livello .eu conformemente al regolamento (UE) 2019/517 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁹ Fino al 2019 la sede centrale si trovava a Bruxelles.

affidabile per l'utente finale in maniera sostenibile attraverso l'eccellenza operativa, offrendo nel contempo servizi di eccellente qualità per i propri registrar accreditati".

EURid ha due membri fondatori, DNS Belgium (il registro .be) e l'Istituto di Informatica e Telematica (il registro .it), nove altri membri e un consiglio strategico costituito da 13 rappresentanti. Al termine del periodo considerato, EURid contava 56 dipendenti.

Nel 2019 EURid ha ottenuto il premio per il registro dell'anno del CENTR¹⁰.

4.2. Risultati finanziari

Nel periodo considerato dalla presente relazione, la situazione finanziaria del registro .eu era paragonabile a quella degli anni precedenti. Le entrate e i costi ammontavano rispettivamente a 12,5 milioni di EUR e 11,6 milioni di EUR per l'esercizio 2019 e a 12,3 milioni di EUR e 11,0 milioni di EUR per l'esercizio 2020. Alla fine del 2020 le riserve¹¹ ammontavano a 6 milioni di EUR. In seguito all'approvazione dei conti e delle riserve, l'eccedenza trasferita al bilancio dell'Unione europea secondo i termini del contratto di concessione di servizi è stata rispettivamente di 533 775 EUR per l'esercizio 2019 e di 2 119 017 EUR per l'esercizio 2020. L'eccedenza trasferita per l'esercizio 2020 è stata notevolmente superiore a motivo di una riduzione sia dei costi che delle riserve.

4.3. Adempimento del contratto

La Commissione monitora attentamente la situazione finanziaria del registro .eu e l'adempimento del contratto da parte di quest'ultimo ed esercita il proprio ruolo di controllo riesaminando i conti sottoposti annualmente ad audit, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, le proposte di bilancio e la strategia e i piani operativi del registro .eu. Le questioni finanziarie, operative e di altra natura sono discusse in riunioni semestrali e in riunioni ad hoc.

Nel periodo considerato dalla presente relazione il registro .eu ha attuato tutte le raccomandazioni formulate a seguito di un audit ad hoc effettuato nel 2018 su aspetti amministrativi e finanziari della gestione del dominio .eu, allo scopo di migliorare la politica e le norme del registro in materia di appalti, assenza di conflitti di interessi, gestione finanziaria e altre questioni.

Dal 2019 le attività del registro .eu sono valutate annualmente da revisori esterni selezionati dal registro stesso a seguito di una gara d'appalto aperta. Gli audit del 2019 e del 2020 hanno constatato la solidità e la ridondanza dell'infrastruttura tecnica del registro .eu, il quale ha dato seguito alle raccomandazioni dei revisori perfezionando le politiche e le procedure pertinenti.

¹⁰ <https://www.centri.org/events/centri-awards.html>.

¹¹ Vengono mantenute riserve finanziarie per ammortamenti, investimenti, passività sociali, passività legali, capitale circolante ed estinzione di contratti.

4.4. Selezione del prossimo registro .eu

Il 1° marzo 2021 la Commissione ha pubblicato il bando per la selezione del prossimo registro del dominio di primo livello .eu¹², conformemente al regolamento (UE) 2019/517 e al regolamento delegato (UE) 2020/1083 della Commissione. Il 25 ottobre 2021 EURid è stato designato come il prossimo registro .eu per il periodo 2022-2027¹³.

5. IL DOMINIO .EU

5.1. Tendenze generali

Con 3,7 milioni di nomi di dominio .eu registrati entro la fine del primo trimestre del 2021, il dominio .eu occupa il dodicesimo posto tra i domini di primo livello di maggiori dimensioni e l'ottavo tra i maggiori ccTLD a livello mondiale¹⁴, oltre ad essere il sesto membro del CENTR per grandezza (cfr. figura 1).

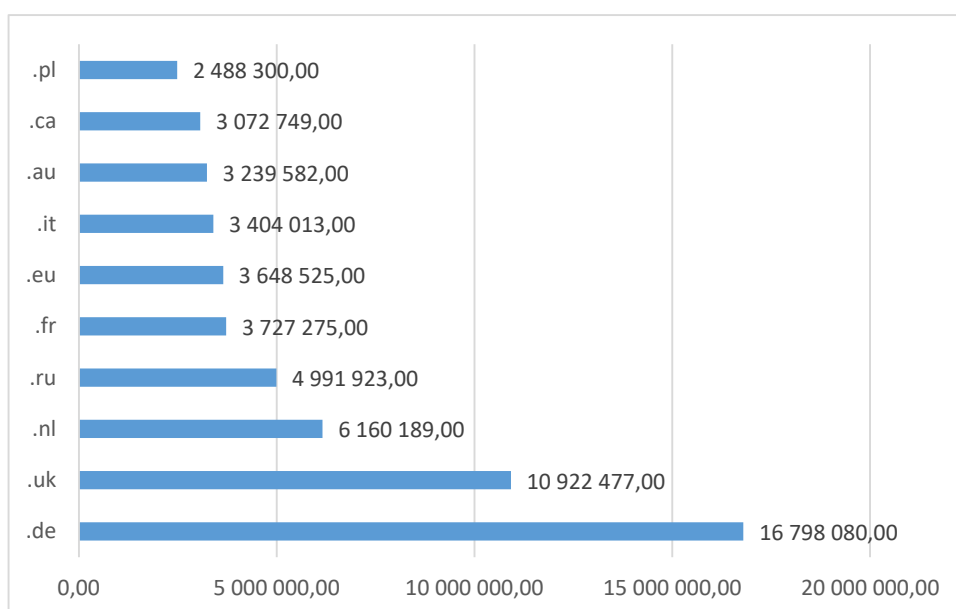


Figura 1: i 10 ccTLD membri del CENTR di maggiori dimensioni alla fine del primo trimestre del 2021¹⁵

¹² <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/funding/call-selection-registry-eu-top-level-domain>.

¹³ Decisione di esecuzione (UE) 2021/1878 della Commissione, del 25 ottobre 2021, relativa alla designazione del registro del dominio di primo livello .eu.

¹⁴ Relazione di Verisign sulla situazione del settore nel primo trimestre del 2021, <https://www.verisign.com/assets/domain-name-report-Q12021.pdf>.

¹⁵ Fonte: CENTRstats Global TLD Report 2021/1, <https://centr.org/library/library/statistics-report/global-tld-report-2021-1.html>. Nota 1: il dominio .eu figura in sesta posizione perché i domini .cn (Cina) e .br (Brasile), che hanno dimensioni maggiori, non sono membri del CENTR e non sono dunque presi in considerazione. Nota 2: le statistiche del CENTR e di EURid differiscono leggermente per quanto riguarda il totale delle registrazioni di nomi di dominio .eu poiché sono state utilizzate modalità di conteggio diverse.

Durante il periodo considerato, la crescita negativa causata dalla persistente saturazione e dal consolidamento del mercato dei nomi di dominio e l'impatto del recesso del Regno Unito dall'UE sono stati compensati dall'aumento della domanda di nomi di dominio durante la pandemia di COVID-19¹⁶. Di conseguenza il portafoglio del dominio .eu ha registrato una crescita negativa del -2 % nel 2019, ma ha recuperato nel 2020 con una crescita positiva del 2,2 %, coerentemente con l'andamento del mercato mondiale ed europeo dei nomi di dominio¹⁷. Nel complesso il registro .eu ha mantenuto una crescita lievemente positiva nel periodo considerato dalla presente relazione (cfr. figura 2).

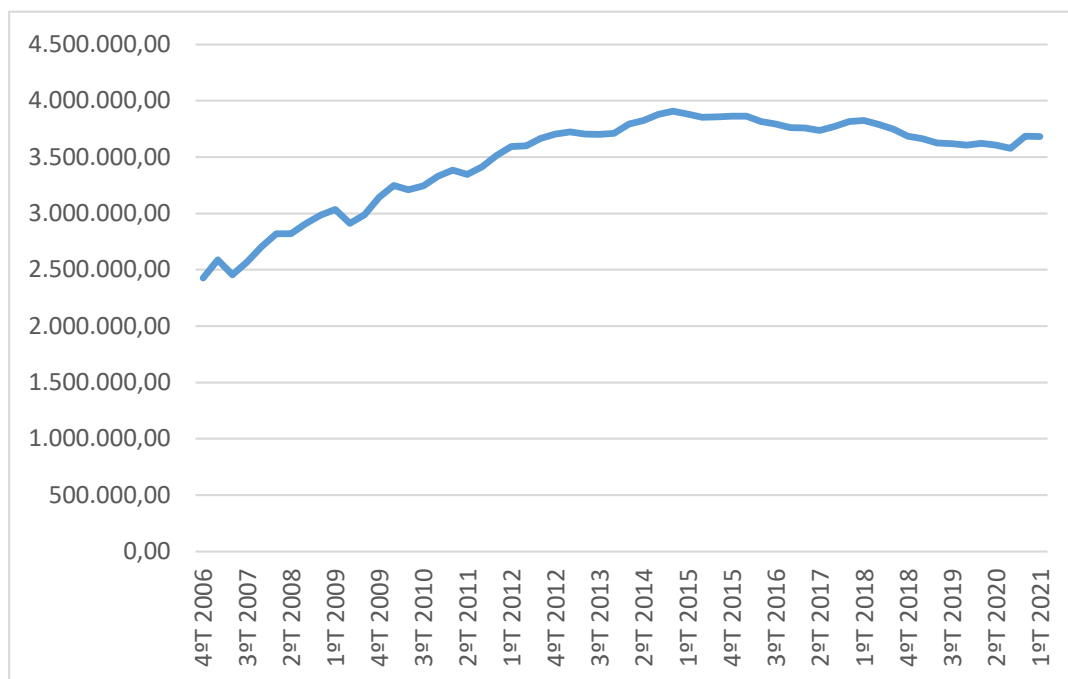


Figura 2: registrazioni di nomi di dominio .eu per trimestre fino alla fine del primo trimestre del 2021 (fonte EURid)

Di tutti i paesi dell'UE, alla fine del primo trimestre del 2021 la Germania deteneva la quota più alta di registrazioni di nomi di dominio .eu (cfr. figura 3). Nel periodo considerato i tre paesi che hanno registrato la crescita più marcata sono stati il Portogallo (124,2 %), l'Irlanda (78,7 %) e la Lettonia (33,3 %).

¹⁶ CENTR, *Is the lockdown driving domain registrations?*, <https://www.centr.org/news/blog/is-the-lockdown-driving-domain-registrations.html>.

¹⁷ Relazioni trimestrali del CENTR sui domini di primo livello mondiali, dal secondo trimestre del 2019 al secondo trimestre del 2021, <https://centr.org/library/library.html>.

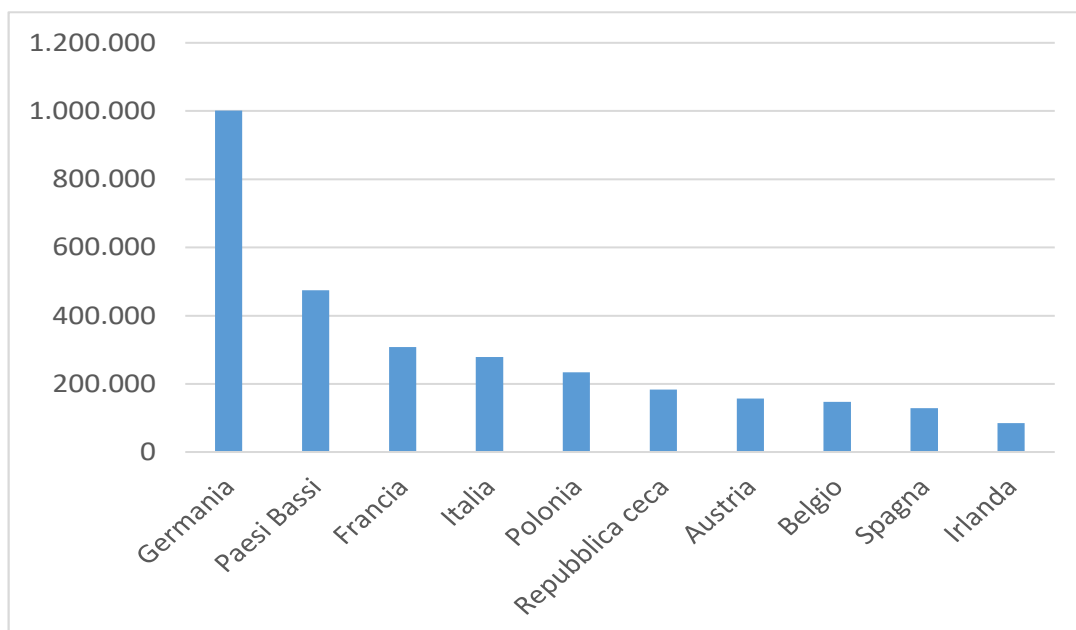


Figura 3: primi 10 paesi dell'UE con il più alto numero di registrazioni di nomi di dominio .eu alla fine del primo trimestre 2021 (fonte EURid)

5.2. Impatto della pandemia di COVID-19

Nonostante l'effetto dirompente della pandemia, il registro .eu ha mantenuto lo stesso livello di servizio, lasciando inalterato il dominio .eu.

Come effetto collaterale della pandemia, il mercato dei nomi di dominio ha registrato un incremento della domanda, dovuto al rafforzamento della presenza online di organizzazioni e imprese. Tuttavia la pandemia ha comportato anche un aumento delle attività malevole o criminali online¹⁸. Per proteggere il dominio .eu da registrazioni abusive o malevole in relazione alla COVID-19, la Commissione e il registro .eu hanno convenuto di introdurre ulteriori misure di verifica dei nomi di dominio esistenti e di quelli registrati recentemente a fronte di una serie di parole chiave correlate alla COVID-19, come "corona" o "vaccino", tradotte in tutte le lingue dell'UE¹⁹. Dall'aprile 2020 alla fine del primo trimestre del 2021 sono stati effettuati quasi 9 000 controlli, che hanno portato alla sospensione di oltre 6 500 nomi di dominio.

5.3. Impatto del recesso del Regno Unito dall'UE

A partire dal 1° gennaio 2021 le persone residenti nel Regno Unito e le imprese e organizzazioni con sede in tale paese non sono più idonee a essere titolari di un nome di dominio .eu. Nel corso del 2019 e del 2020 la Commissione e il registro .eu hanno

¹⁸ *How COVID-19-related crime infected Europe during 2020*, Europol (europa.eu), <https://www.europol.europa.eu/publications-documents/how-covid-19-related-crime-infected-europe-during-2020>.

¹⁹ <https://eurid.eu/it/notizie/doteu-covid19-measures/>.

periodicamente informato i registratori del Regno Unito e i relativi registrar²⁰ che presto avrebbero perso la propria ammissibilità. Il 1° gennaio 2021 il registro .eu ha sospeso i nomi di dominio britannici rimanenti, impedendo a tali nomi di dominio di indirizzare verso un sito web o di supportare servizi di posta elettronica.

Il recesso del Regno Unito dall'UE ha avuto un impatto considerevole sul dominio .eu. Il numero dei nomi di dominio registrati nel Regno Unito è sceso dagli iniziali 240 000 (2018) a 190 000 alla fine del primo trimestre del 2019, e tutti quelli rimanenti (81 000) sono stati sospesi il 1° gennaio 2021.

5.4. Rapporti con i registrar

Il registro .eu ha continuato a consolidare e migliorare i propri rapporti con i registrar, che sono fondamentali per commercializzare i nomi di dominio .eu e per interagire con i singoli registratori. Dall'indagine sulla soddisfazione dei registrar effettuata nel 2019²¹ è emerso che il 97 % dei registrar è complessivamente soddisfatto del registro .eu.

Alla fine del primo trimestre del 2021 i registrar accreditati erano 718, numero che è rimasto relativamente stabile negli ultimi anni. L'incremento dei nuovi registrar accreditati a seguito di azioni di sensibilizzazione del registro .eu ha compensato la diminuzione dei registrar dovuta all'aumento della concentrazione del settore.

Il registro .eu ha continuato ad avvalersi della consulenza del proprio comitato consultivo dei registrar, che fornisce al registro contributi su questioni strategiche e iniziative a sostegno del dominio .eu.

5.5. Marketing e comunicazione

Coerentemente con il mandato di contribuire a rafforzare l'identità dell'UE, promuovere i valori dell'Unione online e far sì che il dominio .eu si affermi come un marchio chiaramente collegato all'UE, il registro .eu ha intrapreso le seguenti attività di marketing e comunicazione:

- un piano d'azione²² varato nel 2020 per aiutare le PMI a rafforzare la loro presenza online, in collaborazione con FundingBox, la rete European Enterprise (EEN), l'EU IPO e SMEunited;
- due campagne di sensibilizzazione all'anno attraverso la pagina di destinazione *trust.eurid.eu*, dove gli utenti finali possono trovare informazioni sulla registrazione dei nomi di dominio .eu e sulle caratteristiche di sicurezza e di marchio che contraddistinguono il prodotto .eu;
- il partenariato con i registrar accreditati del dominio .eu attraverso il programma di marketing cofinanziato del registro, mediante il quale i registrar ricevono rimborsi fino al 100 % dei costi ammissibili delle azioni di promozione relative ai

²⁰ https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/file_import/eu_domain_names_it_0.pdf;
<https://eurid.eu/it/register-a-eu-domain/brexit-notice/>.

²¹ <https://eurid.eu/it/notizie/2020-registrar-survey/>.

²² <https://eurid.eu/it/notizie/eurid-supports-smes/>.

nomi di dominio .eu. Nel periodo considerato il programma ha cofinanziato 134 campagne;

- il proseguimento del regime di riduzione per i registrar, che consente a questi ultimi di usufruire di una riduzione dei diritti dovuti per le nuove registrazioni. Alla fine del 2020 erano iscritti al regime di riduzione 330 registrar, responsabili del 98 % di tutte le nuove registrazioni di nomi di dominio .eu;
- il proseguimento del concorso annuale *Web Awards*, volto a riconoscere l'innovazione e l'eccellenza tra gli utenti dei nomi di dominio .eu;
- la partecipazione alla settimana europea della programmazione²³ e l'istituzione del concorso d'arte *SAFEonLINE*²⁴, volto a integrare le attività educative e di sensibilizzazione del registro .eu in materia di sicurezza online con una prospettiva straordinariamente creativa;
- la gestione strutturata della presenza del registro .eu sui social media, in particolare attraverso il suo account Twitter e il suo canale YouTube, che nel 2020 ha ottenuto oltre 3 milioni di visualizzazioni.

5.6. Multilinguismo

Il registro .eu rimane un precursore per quanto riguarda la diversità linguistica e il multilinguismo europei e offre uno degli spazi IDN²⁵ più grandi al mondo. Alla fine del primo trimestre del 2021 esistevano oltre 42 000 IDN registrati, 1 300 nomi di dominio registrati nel dominio .eu, l'equivalente del dominio .eu in alfabeto cirillico, e 2 700 nomi di dominio registrati nel dominio .ev, l'equivalente del dominio .eu in alfabeto greco (cfr. figura 4).

L'introduzione dell'estensione .ev il 14 novembre 2019 ha portato con successo a compimento un lungo processo svoltosi in seno all'ICANN²⁶ e volto all'approvazione delle due estensioni del dominio .eu in caratteri non latini. Attenendosi alle migliori pratiche del settore finalizzate a evitare possibili confusioni dovute a problemi di somiglianza tra il dominio .ev e altri domini di primo livello, il registro .eu ha dato parallelamente avvio a un periodo di transizione per la migrazione di tutti i nomi di dominio esistenti in alfabeto greco alla nuova estensione .ev, che sarà ultimata il 13 novembre 2022.

²³ Un'iniziativa di base che si prefigge di diffondere l'alfabetizzazione digitale e far conoscere a tutti la programmazione in modo divertente e coinvolgente; <https://codeweek.eu/>.

²⁴ <https://eurid.eu/it/artcompetition/>.

²⁵ *Internationalised Domain Names*, nomi di dominio internazionalizzati con caratteri non latini.

²⁶ *Internet Corporation for Assigned Names and Numbers* (ICANN), organizzazione senza scopo di lucro che coordina il sistema di assegnazione dei nomi di dominio e indirizzamento su internet, <https://www.icann.org/>.

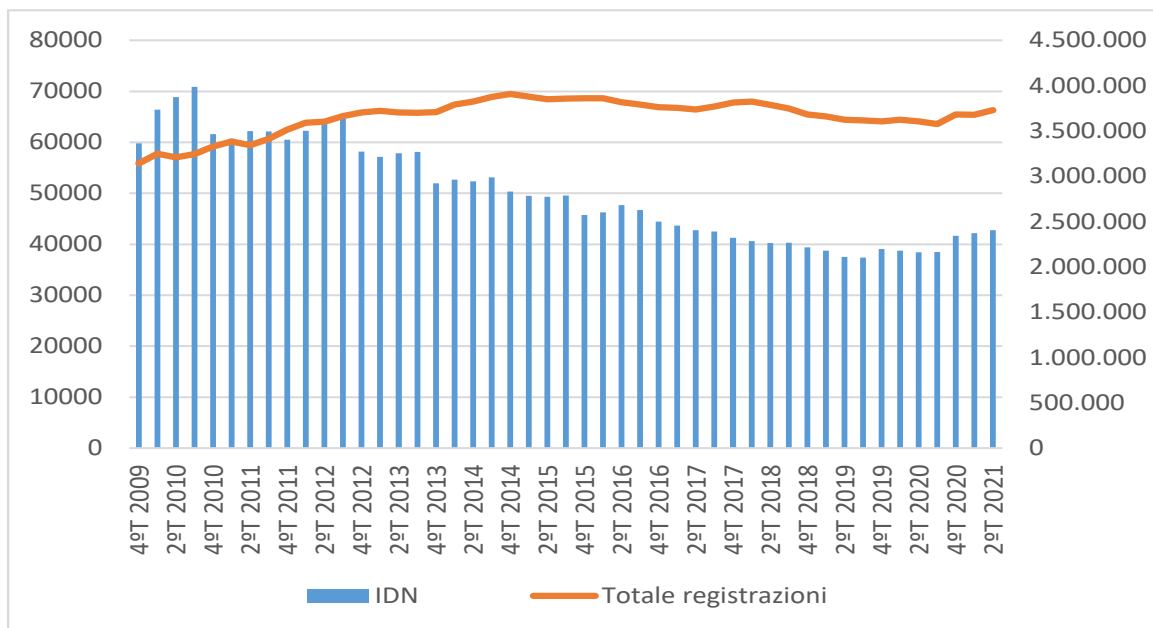


Figura 4: registrazioni di IDN fino alla fine del primo trimestre del 2021 (fonte EURid)

6. FIDUCIA E SICUREZZA

6.1. Stabilità, sicurezza e continuità operativa

Il registro .eu ha garantito una disponibilità dei domini .eu, .euo e .ev pari al 100 % nel periodo considerato dalla presente relazione, principalmente grazie a un'infrastruttura DNS di alta qualità, distribuita, ridondante e aggiornata. Due server DNS autorevoli sono installati ad Amsterdam e a Lubiana e sono supportati da tre fornitori esterni di servizi Anycast²⁷ a scopo di ridondanza e resilienza. Le procedure amministrative del registro sono sostenute da un'infrastruttura tecnica ridondante ad Amsterdam e a Lussemburgo.

Nel quarto trimestre del 2019 il BIPT, l'organismo federale belga responsabile della regolamentazione del mercato delle comunicazioni elettroniche in Belgio, ha concluso che il registro .eu è un operatore di servizi essenziali ai sensi della direttiva NIS²⁸, così come recepita nel diritto belga. Il precedente ricorso da parte del registro .eu all'ISO e alle sue certificazioni di cibersicurezza²⁹ ha già gettato le basi per la conformità del registro ai nuovi obblighi giuridici sanciti dalla direttiva NIS.

Nella primavera del 2020 il registro .eu ha subito un grave attacco distribuito di negazione del servizio (*Distributed Denial-of-Service*, DDoS), che ha colpito le sue piattaforme e i suoi siti web. Fatta eccezione per brevi intervalli di tempo, i servizi di registrazione e di ricerca Whois sono rimasti disponibili grazie alla cooperazione tra il registro .eu e i suoi partner in materia di connettività, che ha consentito di arrestare

²⁷ DENIC, NetNod e RcodeZero.

²⁸ Direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

²⁹ ISO/IEC 27001:2013 per la gestione della sicurezza delle informazioni e ISO 22301:2012 per la gestione della continuità operativa; cfr. anche <https://eurid.eu/it/benvenuti-eurid/cyber-security/>.

il traffico malevolo ai confini della rete. Il dominio .eu non è stato di per sé interessato da tale attacco.

6.2. Caratteristiche di sicurezza dei nomi di dominio .eu

Alla fine del primo trimestre del 2021 esistevano oltre 577 000 nomi di dominio .eu con firma DNSSEC³⁰, corrispondenti a quasi il 16 % del portafoglio .eu complessivo. Tale percentuale sta gradualmente aumentando grazie alla combinazione di sconti sui diritti dovuti e webinar rivolti ai registrar per sensibilizzarli sull'importanza delle DNSSEC.

Nel 2020 è stato inoltre introdotto il servizio di blocco del registrar (*registrar lock*), un livello di protezione supplementare volto a prevenire modifiche accidentali o non autorizzate e potenzialmente malevole della titolarità dei nomi di dominio .eu.

6.3. Qualità dei dati e prevenzione delle registrazioni abusive

Il mantenimento di dati di registrazione accurati, completi e aggiornati è essenziale per preservare la sicurezza e la stabilità del dominio .eu. Il registro .eu ha pertanto continuato a compiere sforzi per migliorare la qualità dei suoi dati di registrazione attraverso il progetto *WHOIS Quality*, che ha portato alla sospensione di 27 000 nomi di dominio nel periodo considerato dalla presente relazione³¹.

Per massimizzare l'effetto delle misure adottate, il registro .eu ha introdotto, ove possibile, procedure automatizzate volte ad accelerare le procedure di controllo dei dati, nonché metodologie di facile utilizzo per i registrar e i registranti al fine di ridurre gli ostacoli al suo impiego.

Il sistema di prevenzione degli abusi e di allarme rapido (APEWS)³² è stato introdotto nella seconda metà del 2020 per valutare gli schemi di registrazione dei nomi di dominio sulla base di una metodologia innovativa di apprendimento automatico sviluppata in collaborazione con l'Università di Lovanio. L'APEWS prevede se un nome di dominio possa essere potenzialmente utilizzato in maniera abusiva, ritardando la delega delle registrazioni sospette³³ e avviando una procedura di verifica che richiede ai titolari del nome di dominio di confermare i propri dati di registrazione, seguita da un esame manuale che può portare alla delega o alla sospensione del nome di dominio. Nel periodo considerato dalla presente relazione sono state controllate 11 000 registrazioni tramite il sistema APEWS. APEWS è ampiamente riconosciuto dagli operatori del settore e ha ricevuto il premio ECO 2019³⁴.

³⁰ *Domain Name System Security Extension*, un'estensione di sicurezza del DNS che garantisce che gli utenti comunichino con il sito web corretto e che impedisce attacchi di tipo "man in the middle" da parte di siti web contraffatti.

³¹ Nel periodo compreso tra aprile 2017 e aprile 2019 sono state sospese in totale circa 79 000 registrazioni a seguito della verifica della validità dei dati di registrazione.

³² https://eurid.eu/it/registra-un-dominio-eu/qualita-dei-dati/#nav_apews.

³³ Sebbene il nome di dominio sia registrato, qualsiasi servizio ad esso associato, ad esempio un sito web e/o un servizio di posta elettronica, non funzionerà.

³⁴ <https://international.eco.de/eco-award-2019/nominees-2019/#domains>.

Nel primo trimestre del 2021 è stato varato il progetto *Know-Your-Customer* (KYC)³⁵, che consente ai registranti di provare la propria identità utilizzando sistemi automatizzati attraverso il portale di EURid, compresa la possibilità di utilizzare la propria eID³⁶. Ciò costituisce un'opzione di identificazione e autenticazione potenzialmente efficace, veloce e di facile utilizzo. Il registro .eu continuerà a potenziare il progetto, tenendo conto anche dello sviluppo di una eID europea affidabile e sicura³⁷.

6.4. Cooperazione nella lotta contro la criminalità informatica

Il registro .eu ha continuato a fornire regolarmente assistenza alle autorità di contrasto e ad altre autorità competenti, coadiuvandole nella lotta contro le attività illegali che coinvolgono nomi di dominio .eu. A tale scopo sono stati intrapresi una cooperazione con il ministero federale belga dell'Economia, le autorità doganali belghe (Cybersquad) e la procura belga, un dialogo costante con la squadra di pronto intervento informatico dell'UE (CERT-UE) e una cooperazione con Europol volta alla condivisione di tendenze e dati statistici, alla realizzazione di progetti comuni volti a combattere la criminalità informatica³⁸ e all'organizzazione di seminari congiunti³⁹.

Il registro .eu ha inoltre collaborato con associazioni settoriali e altre organizzazioni coinvolte nella lotta contro le registrazioni abusive. Un esempio è il partenariato sottoscritto dal registro .eu nel primo trimestre del 2021 con la Global Cybercrime Alliance⁴⁰, un'associazione senza scopo di lucro che crea programmi, partenariati e strumenti per contribuire a un ambiente online più sicuro e affidabile.

6.5. Tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Il registro .eu ha continuato a cooperare proficuamente con l'EUIPO per informare i titolari di marchi in caso di registrazione di un nome di dominio .eu identico a un marchio UE registrato. Nel 2020 le due organizzazioni hanno intensificato la loro collaborazione⁴¹ a sostegno dei titolari di marchi e nomi di dominio e dei soggetti che depositano domande di registrazione degli stessi, in particolare le PMI. Nel luglio 2021 è stato varato un piano d'azione congiunto sulla scorta della raccomandazione contenuta nella relazione della Commissione sulla cooperazione del registro .eu con l'EUIPO e altre agenzie dell'Unione al fine di contrastare le registrazioni speculative e abusive dei nomi di dominio⁴².

³⁵ https://eurid.eu/it/registra-un-dominio-eu/qualita-dei-dati/#nav_kyc_project.

³⁶ Identità elettronica.

³⁷ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione di un quadro per un'identità digitale europea (SEC(2021) 228 final) – (SWD(2021) 124 final) – (SWD(2021) 125 final).

³⁸ <https://www.europol.europa.eu/newsroom/news/europol-enhances-cybercrime-and-internet-security-cooperation-signing-mou-eurid>.

³⁹ <https://www.europol.europa.eu/events/eurid-europol-cross-border-collaboration-in-fighting-cybercrime-workshop>.

⁴⁰ <https://www.globalcyberalliance.org/>.

⁴¹ <https://euiipo.europa.eu/ohimportal/it/news/-/action/view/5772664>.

⁴² Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio – Valutazione della cooperazione tra l'operatore del registro del dominio .eu con l'EUIPO e altre agenzie dell'Unione al fine di contrastare

La procedura di risoluzione alternativa delle controversie (*Alternative Dispute Resolution*, ADR) relativa al dominio .eu offre la possibilità di presentare un reclamo online in una qualsiasi delle lingue ufficiali dell'UE tramite i due prestatori del servizio di ADR, il Centro dell'OMPI per l'arbitrato e la mediazione e il tribunale arbitrale ceco. Nel periodo considerato dalla presente relazione è stato mantenuto lo sconto sui diritti di base dovuti per la procedura di ADR relativa al dominio .eu⁴³. I reclami inoltrati sono stati 170 e le controversie risolte sono state 131, di cui 87 dal tribunale arbitrale ceco e 44 dall'OMPI.

7. IMPEGNO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE

Durante il periodo considerato il registro .eu ha continuato a interagire con la comunità internazionale di internet, in particolare attraverso le seguenti azioni e attività:

- in qualità di partecipante attivo alle riunioni dell'ICANN, il registro .eu presiede dal 2015 il comitato strategico e operativo della ccNSO⁴⁴, che ha l'obiettivo di fornire consulenza e contributi all'ICANN in merito ai piani strategici e operativi annuali e a lungo termine;
- il registro .eu ha messo le proprie competenze a disposizione dell'elaborazione di un protocollo per la continuità operativa e il ripristino in caso di disastro, destinato ai piccoli operatori di ccTLD in seno all'ICANN. Tale sforzo è stato accolto favorevolmente, in particolare poiché i registri di piccole dimensioni dispongono di risorse limitate per l'elaborazione di simili piani;
- nel giugno 2020 il registro .eu ha inaugurato la coalizione dinamica sui dati e sulla fiducia in seno all'IGF⁴⁵. La coalizione punta a incoraggiare interventi proattivi e un'autoregolamentazione efficace del settore al fine di rendere più rigorose le norme in materia di qualità dei dati, contrastare i dati di scarsa qualità e la disinformazione e aumentare la fiducia del pubblico nei confronti di internet. Nel 2020 l'attenzione si è concentrata sulle risposte del settore alla crisi COVID-19;
- il registro .eu ha collaborato con l'UNESCO, il registro del ccTLD .ru e le organizzazioni regionali dei registri attraverso il gruppo di lavoro dell'ICANN sull'accettazione universale per promuovere e sostenere il multilinguismo online, il che ha portato all'elaborazione della relazione annuale *IDN World Report*⁴⁶;
- il registro .eu ha portato avanti l'iniziativa dell'Accademia .eu⁴⁷, attraverso la quale gli esperti del registro .eu hanno erogato attività di formazione e corsi su questioni

le registrazioni speculative e abusive dei nomi di dominio, in conformità dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2019/517.

⁴³ I diritti dovuti per ciascuna domanda di ADR ammontano a 100 EUR, compreso lo sconto.

⁴⁴ *Country Code Names Supporting Organization*, organizzazione di sostegno per i nomi di dominio di primo livello geografico.

⁴⁵ *Internet Governance Forum*, forum sulla governance di internet, <https://www.intgovforum.org/>.

⁴⁶ www.idnworldreport.eu.

⁴⁷ <https://eurid.eu/en/welcome-to-eurid/initiatives/eu-academy/>.

relative ai registri, alla governance di internet e alla cibersecurity a operatori del settore e rappresentanti dei governi nonché presso varie università europee;

- il registro .eu ha sostenuto le sessioni EuroDIG⁴⁸ e lo Youth IGF⁴⁹, contribuendo a rinnovare il loro canale televisivo;
- nel 2020 è stato istituito il comitato dei giovani⁵⁰, un organo consultivo che fornisce consulenza e presenta il punto di vista dei giovani sull'approccio adottato dal registro .eu alla governance di internet nonché sulle sue iniziative e politiche.

8. IMPATTO AMBIENTALE

Il registro .eu ha continuato a essere in prima linea in materia di sostenibilità ambientale, mantenendo la propria certificazione EMAS⁵¹, effettuando valutazioni annuali dei propri obiettivi ambientali, valutando le proprie emissioni di CO₂ e acquistando crediti di CO₂ certificati a fini di compensazione.

Nel 2019 e nel 2020 i crediti di CO₂ sono stati utilizzati per sostenere il progetto *Uganda Borehole* e il progetto *Water is Life* in Madagascar⁵², e nel 2020 il registro .eu ha partecipato a un'iniziativa del CENTR⁵³ volta a promuovere il rispetto dell'ambiente nel settore dei ccTLD.

9. CONCLUSIONI

Il dominio .eu continua a funzionare in maniera efficace e finanziariamente sana, agevolando l'accesso al mercato unico digitale, consentendo agli europei di mostrare la propria identità europea online, sostenendo la presenza online delle PMI e promuovendo il multilinguismo.

L'attenzione prestata alla qualità del servizio e le azioni intraprese per migliorare la sicurezza e la qualità dei dati, contrastare le registrazioni speculative e abusive e cooperare con i partner nella lotta contro la criminalità informatica e le attività che violano la proprietà intellettuale hanno contribuito all'obiettivo dell'UE di aumentare la fiducia e la sicurezza su internet, fornendo agli altri operatori di DNS un esempio da seguire.

Il registro .eu dovrebbe proseguire lungo il suo percorso volto a garantire un dominio .eu affidabile e assicurare che i comportamenti illeciti e gli abusi che sono evidenti altrove nell'ecosistema dei DNS non si affermino nello spazio del dominio .eu. Dovrebbe inoltre continuare a innovare per sostenere le proprie azioni in questo

⁴⁸ *European Dialogue on Internet Governance*, dialogo europeo sulla governance di internet (<https://www.eurodig.org/>).

⁴⁹ *Youth Internet Governance Forum*, forum dei giovani sulla governance di internet (<https://youthigf.com>).

⁵⁰ <https://eurid.eu/it/benvenuti-eurid/governo-dimpresa/>.

⁵¹ *Eco-Management and Audit Scheme*, sistema di ecogestione e audit dell'UE, numero di registrazione BE-VL-000016.

⁵² <https://eurid.eu/it/benvenuti-eurid/ambiente/>.

⁵³ <https://centr.org/news/blog/reduce-carbon-footprint.html>.

ambito, integrando anche le più recenti tecnologie quali le tecnologie cloud, l'intelligenza artificiale, le tecnologie avanzate in materia di sicurezza e crittografia o l'eID.

Grazie alla sua stabile clientela, alle sue salde relazioni con i registrar e ad azioni mirate rivolte ai mercati insufficientemente serviti e ai cittadini dell'UE che vivono all'estero, il dominio .eu ha le potenzialità per rafforzare ulteriormente la propria posizione di dominio d'elezione dei cittadini e delle imprese dell'UE in Europa e nel mondo.